

DOCUMENTARIO ALL'ARENA SANTA CROCE DI LENTINI

# Un amore sconfinato per il Plemmirio

L'arena Santa Croce a Lentini si presta con successo come cornice per eventi che esulano dal puro divertimento ma che richiedono una sensibilità maggiore su temi più impegnativi come ecologia e attenzione per il territorio. È il caso di "Plemmirio, l'ultima costa", un documentario che mostra le bellezze naturalistiche della zona, riproponendo la necessità di istituire una riserva naturale alla Pillirina. Il documentario è nato grazie alla sinergia di forze che amano profondamente il Siracusano con i suoi valori paesaggistici, storici e archeologici. La perdita del patrimonio, per l'avanzare di una continua cementificazione, costituirebbe il regresso e la sconfitta di una società che, incapace di gestire un bene comune, distrugge il proprio patrimonio culturale e naturale.

La voce di esperti e di persone legate a quel lembo del Plemmirio, inenarrabile per bellezza, anima la visione di immagini che sono un tuffo nella essenza vera dell'uomo, ovvero di Essere parte integrante del pianeta. La proiezione del documentario è stata proposta dalle asso-



L'ARENA SANTACROCE DURANTE UNA SERATA KIVANIS DELL'ANNO SCORSO

ciazioni "Natura Sicula", sezione Lentini, "Sicilia Antica Lentini", "Neapolis" e "Accademia dei Leoni" col patrocinio del Comune di Lentini. A fare da cappelletto alla serata una breve conferenza con tema ovviamente, il paesaggio. Fra i relatori, Salvo Mazzone di Neapolis e Cristina Stuto di Sicilia Antica, la quale ha posto

l'accento sulla necessità di una sinergia tra le associazioni che hanno a cuore il territorio e la sua valorizzazione. Italo Giordano di Natura Sicula, si è soffermato sull'importanza del paesaggio. Fabio Morreale di Natura Sicula, ha introdotto il documentario mentre il regista Antonio Caia, ha descritto la realizzazio-

ne dell'opera. "Il valore universale di bellezza espresso - ha detto Italo Giordano - rende il documentario una rappresentazione del paesaggio inteso come contenitore assoluto di una vasta gamma di valori che abbiamo ereditato e che pertanto dobbiamo proteggere".

Il paesaggio infatti è stato il tema della serata, perché questo è anche l'immenso patrimonio che contraddistingue il territorio di Lentini con i suoi immensi agrumeti, con le morbide linee delle sue colline e con il suo grande lago, quale riserva naturale dove migliaia di uccelli migratori periodicamente stanziano. Il paesaggio è il grande malato d'Italia, per usare le parole di Salvatore Settis e questo documentario ne rappresenta la medicina, fatta da gente che con passione mette in campo la propria competenza.

"Il grande malato di Lentini - ricorda Giordano - è il suo paesaggio urbano non irrecuperabile, che è, oggi, lontano dalla poetica descrizione del Fazello, che descriveva la vista notturna della città come un cielo stellato".

ANGELA RABBITO

SABATO 11 LUGLIO 2015

LA SICILIA

SIRACUSA